

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	42/00055865	ITA:	Soprintendenza Archeologica di Roma	47 LAZIO	560

[2603398] Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: Roma

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Naz. Romano-Antiquario INV. 762575

OGGETTO: Antefissa con palmetta e maschera comica

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Collezione Gorga

DATI DI SCAVO: Documenti Gorga Archivio INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) Soprintendenza

DATAZIONE: I sec. a.C. (prima metà?)

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Argilla beige-rosa chiarissimo, con inclusioni violacee

MISURE: Alt.mass.cm.14,5; largh.base cm.15,5; spess.mass.
cm.7,5

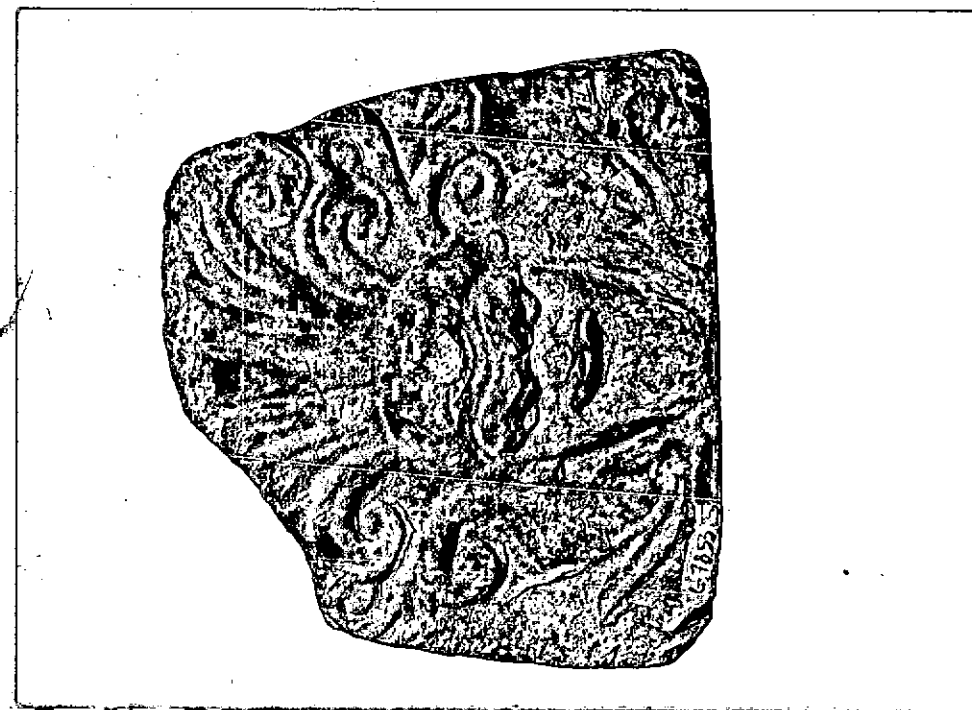
STATO DI CONSERVAZIONE: Mediocre- priva della parte superiore
della palmetta, del coppo resta l'attacco per cm.4

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 70973 L

DESCRIZIONE: L'antefissa presenta una palmetta a sette lobi, con la spirale rivolta verso l'esterno e con la superficie convessa con margine superiore rilevato; essa nasce dietro una maschera comica barbata, con fronte percorsa da rughe ondulate, occhi sporgenti nel cavo orbitale profondo, bocca spalancata e capelli in massa compatta fino alle orecchie. La maschera è posta davanti un cespo d'acanto di cui nasconde, con la barba, la parte centrale e da cui, ai lati, nascono viticci terminanti in due spirali contrapposte con palmetta al centro. Lo zoccolo è limitato ad un sottile listello.

La palmetta, il cespo d'acanto ed i viticci trovano confronti uguali nei nn.238685 (G.7857) con testa di Menade e G.437, G.8062 con protomi leonine ed,

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: Coll.Gorga Raccolte Archeologiche e Artistiche, Roma 1948, pp.130-137

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: 238685 (G.7857)
G.437
G.8062
52823
I4965

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Patrizio Pensabene

DATA: Novembre 1977

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: *M. Rita Di Mino*

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: G.7853

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.


DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

27822
27850
27851
27852
27853 (G.7853)

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	12/00055865	ITA:	Soprintendenza Archeologica di Roma	INV. 262575
	ALLEGATO N. 51			

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

Descrizione: - evidentemente derivano dal tipo del n.52823 con Gorgone e cespo, e meglio dal n.I4965, con viticci a doppia S senza cespo. Un esemplare uguale, con maschera, si trova a Copenhagen.
 Per il tipo della maschera cfr. M.Bieber, The History of Greek and Roman Theatre, 1961, pp.102, 155, figg.387, 563.
 (Breitenstein n.946, tav.I30; Mielsch, Architektonische terreotten, p.41, I) matrice leggermente stanca.